



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

N. ATTO 3 ANNO 2017

SEDUTA DEL 31/01/2017 ORE 19:00

**OGGETTO: CONFERIMENTO ALL'UNIONE PEDEMONTANA FUNZIONE
PREVENZIONE CORRUZIONE E ATTUAZIONE TRASPARENZA.
APPROVAZIONE CONVENZIONE.**

ADUNANZA DI Prima Convocazione SEDUTA pubblica Sessione straordinaria

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno MARTEDÌ TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
BURIOLA LUIGI	x		MANTELLI FRANCESCA	x	
CAGGIATI SARA	x		MANZANI NOEMI	x	
CARAMASCHI PAOLO	x		MINARI VIRGINIO	x	
CONTI ELENA	x		MORA ERIKA	x	
CONTINI GIANLUCA	x		SCHIANCHI PAOLO	x	
FONTANESI VALERIO	x		SCHIANCHI PATRIZIA	x	
FRANCESCHINI MARCO		x	TERZI FRANCESCA	x	
FRIGGERI DANIELE	x		VACCARI PATRIZIA		x
GROPPI PAOLO	x				

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Emanuela Petrilli che provvede alla redazione del presente Verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Luigi Buriola assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri: CONTINI GIANLUCA, MINARI VIRGINIO, MORA ERIKA

OGGETTO: CONFERIMENTO ALL'UNIONE PEDEMONTANA FUNZIONE PREVENZIONE CORRUZIONE E ATTUAZIONE TRASPARENZA. APPROVAZIONE CONVENZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto illustrata dal sindaco;

Udito il cons. Caramaschi rimarcare negativamente le modalità di gestione dei servizi e l'aumento del peso burocratico a seguito di conferimento di nuove funzioni all'Unione, evidenziando che vi sarà una persona che verrà retribuita per svolgere il nuovo servizio conferito e nuove figure quali il referente di ogni Comune ed il collegio dei segretari comunali;

Udito il sindaco ribattere che gli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione corruzione sono numerosi ed impegnativi e che spostarli all'interno dell'Unione consente di ridurre il peso che hanno sul segretario comunale, che è impegnato anche su altro Comune, definendo accettabile la spesa che ne deriverà ed informando che vi saranno altre funzioni da gestire in Unione quali x es. la sismica;

Udito il cons. Caramaschi chiedere al segretario quali controlli vengano fatti sull'attività del personale ed in particolare sugli affidamenti a trattativa privata;

Udito il segretario gen. le rispondere che il TUEL prevede controlli a campione da parte del segretario sugli atti adottati dai responsabili, tra cui le determinazioni di affidamento lavori/servizi/forniture, e che il controllo concerne anche la sussistenza dei presupposti che legittimano l'affidamento diretto;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 comma 1^a Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così formulati:

- del Responsabile del Settore SEGRETARIO GENERALE Il Segretario Comunale : *“Esprimo parere favorevole vista la regolarità tecnica”*;
- del Responsabile del Settore Finanziario, Responsabile servizio finanziario: *“Esprimo parere favorevole vista la regolarità contabile”*;

Con Voti favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (Caramaschi, Conti, Groppi, Minari e Mora) espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Per le motivazioni espresse, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata votazione favorevole, resa per alzata di mano ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

In attuazione degli indirizzi della Giunta Comunale

PREMESSO che in data 16 dicembre 2008 i Sindaci dei Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, in esecuzione delle delibere dei rispettivi Consigli, hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione Pedemontana;

Dato atto che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

- l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 recita: "*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione*";

-Il sindaco con proprio decreto ha nominato il segretario generale Responsabile della prevenzione della corruzione;

- con delibera n.831 del 3/8/2016 è stato approvato in via definitiva da ANAC il nuovo piano nazionale anticorruzione 2016, che ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto "*Freedom of Information Act*"), che ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza ed ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

-il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 ("*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*"), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "*gestore*" delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

CONSIDERATO che:

-ai sensi dell'art. 1 comma 110 della legge n. 56/2014 possono essere svolte dalle Unioni dei comuni ,in forma associata anche per i comuni che le costituiscono :

a) le funzioni di responsabile anticorruzione ,a mezzo di funzionario nominato dal presidente dell'Unione tra i funzionari dell'unione e dei Comuni che la compongono;

b) le funzioni di responsabile per la trasparenza ,a mezzo di funzionario nominato dal presidente dell'Unione tra i funzionari dell'unione e dei Comuni che la compongono;

- nei singoli enti aderenti all'Unione e nell'Unione stessa attualmente le funzioni suddette sono svolte dai segretari comunali degli enti;

ATTESO in particolare che la nuova disciplina ha un carattere facoltativo e non prevede pertanto specifici presupposti applicativi;

CONSIDERATO che:

- la concentrazione delle funzioni di responsabile anticorruzione e della trasparenza in capo ad un unico responsabile , prevista dalla legge n. 56/2014, appare rispondente ad

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 10/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.

esigenze di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi di gestione passando dagli attuali sei incaricati ad uno solo;

-l'istituzione di un unico responsabile, per i diversi Comuni dell'Unione e per la stessa Unione, per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza risponderebbe ad un criterio di efficienza ed economicità;

-avere inoltre ,per l'intero territorio dell'Unione ,un unico piano di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza porterebbe all'applicazione di criteri uniformi di individuazione delle misure di gestione del rischio corruzione e di applicazione delle stesse;

- verrebbe anche semplificata l'attività di analisi del contesto esterno, considerando l'intero territorio dell'Unione e non più del singolo Comune;

- la norma rimette agli enti locali la valutazione circa l'opportunità di fare ricorso all'esercizio unitario di tale funzione;

-associando la funzione di prevenzione della corruzione l'unico PTPC dell'Unione può contenere anche le misure relative alle funzioni non associate, svolte autonomamente dai singoli comuni, resta ferma la responsabilità diretta per l'attuazione delle misure di prevenzione in capo ai singoli comuni e, in particolare, ai soggetti incaricati dell'attuazione;

Ritenuto pertanto opportuno associare anche la funzione di prevenzione della corruzione, attribuendo all'Unione la competenza a redigere un unico PTPC anche per le funzioni non trasferite, con il RPC dell'Unione deputato a svolgere le proprie funzioni anche per i comuni associati.

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione relativo alla gestione in forma associata delle funzioni di responsabile anticorruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 110 della legge n. 54/2014;

Attestato che in merito alla presente proposta, non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al responsabile del settore firmatario e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento

PROPONE

1. di conferire all'Unione Pedemontana Parmense le funzioni di responsabile anticorruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.1, comma 110, lett. a) e b) della legge 56/2014, relativamente alle funzioni e servizi già delegati dai Comuni all'Unione ed anche a quelli rimasti in capo ai singoli Comuni.
2. di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente tra l'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, per la gestione associata delle funzioni di responsabile anticorruzione e della trasparenza all'Unione Pedemontana Parmense;
3. di disporre che il trasferimento della funzione avrà decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00, stante l'urgenza di procedere tempestivamente alla redazione del nuovo PTPCT (Piano Triennale Prevenzione Corruzione Trasparenza);

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
Luigi Buriola

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Emanuela Petrilli



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 - 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687710, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



VISTO DI REGOLARITA' TECNICA (art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

CONFERIMENTO ALL'UNIONE PEDEMONTANA FUNZIONE PREVENZIONE CORRUZIONE E ATTUAZIONE TRASPARENZA. APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **esprime parere favorevole**. in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 20/01/2017

Il Responsabile del
SEGRETARIO
GENERALE
Emanuela Petrilli /
INFOCERT SPA



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n° 3 - 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687710, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

**CONFERIMENTO ALL'UNIONE PEDEMONTANA FUNZIONE PREVENZIONE
CORRUZIONE E ATTUAZIONE TRASPARENZA. APPROVAZIONE CONVENZIONE.**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

li, 25/01/2017

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
PECORARI MARIA CARLOTTA / ArubaPEC
S.p.A.



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 - 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687711, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



Deliberazione del Consiglio Comunale N. 3

DEL 31/01/2017

**OGGETTO: CONFERIMENTO ALL'UNIONE PEDEMONTANA FUNZIONE
PREVENZIONE CORRUZIONE E ATTUAZIONE TRASPARENZA. APPROVAZIONE
CONVENZIONE.**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/02/2017 al 08/03/2017 col numero 178/;
- diverrà esecutiva il 18/03/2017 decorsi 25 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL)

il 21/02/2017

**Per il Segretario Generale
L'impiegata delegata
Germana Bertozzi / INFOCERT SPA**

CONVENZIONE TRA L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE E I COMUNI DI COLLECCHIO, FELINO, MONTECHIARUGOLO, SALA BAGANZA E TRAVERSETOLO PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 110 DELLA LEGGE N. 56/2014.

Con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

Il Comune di Collecchio, rappresentato dal Sindaco pro – tempore – Sig. Paolo Bianchi nato a Parma il 22.07.1962 (codice fiscale BNCPLA62L22G337U) il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Collecchio, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____;

Il Comune di Felino, rappresentato dal Sindaco pro – tempore – Sig.ra Elisa Leoni nata a _____ il _____ (codice fiscale _____) la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Felino, autorizzata in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____;

Il Comune di Montechiarugolo, rappresentato dal Sindaco pro – tempore – Sig. Luigi Buriola nato a Montechiarugolo il 16.01.1965 (codice fiscale BRLLGU65A16F473C) il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Montechiarugolo, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____;

Il Comune di Sala Baganza, rappresentato dal Sindaco pro – tempore – Sig. Aldo Spina nato a _____ il _____ (codice fiscale _____) il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Sala Baganza, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____;

Il Comune di Traversetolo, rappresentato dal Sindaco pro – tempore – Sig. G.Simone Dall'Orto nato a _____ il _____ (codice fiscale _____) il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Traversetolo, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____;

E

L'Unione Pedemontana Parmense, rappresentata dal Presidente pro-tempore - Sig. Luigi Buriola nato a Montechiarugolo il 16.01.1965 (codice fiscale BRLLGU65A16F473C) il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense con sede a Collecchio (PR), viale Libertà n. 3, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio dell'Unione n. __ del _____;

PREMESSO che:

- con atto costitutivo sottoscritto in data 16 dicembre 2008, i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo hanno costituito l'Unione dei Comuni denominata Pedemontana Parmense, in conformità allo Statuto, allegato all'atto costitutivo ed ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 267/2000

- i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo hanno deliberato di trasferire all'Unione Pedemontana Parmense le funzioni di responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 110 della legge n. 56/2014;

- è stato contestualmente approvato da tutti gli enti lo schema di convenzione finalizzato a regolare i rapporti conseguenti al trasferimento delle funzioni indicate;

- attraverso il trasferimento all'Unione Pedemontana Parmense delle funzioni e dei servizi indicati, si intende:

- perseguire l'obiettivo di istituire un unico organo a livello di Unione;
- garantire una semplificazione amministrativa e una riduzione dei costi di gestione.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

PARTE I RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ART. 1 *Oggetto*

1. Oggetto della presente Convenzione è la gestione associata tramite l'Unione Pedemontana Parmense delle funzioni di responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza, così come previsto dalla legge n. 56/2014 e come disciplinato dalla legge n.190/2012, dal D. Lgs. N.33/2013 e dal D. Lgs. N.97/2016. Il Servizio Associato Anticorruzione verrà svolto in relazione alle funzioni e servizi già delegati dai Comuni all'Unione ed anche relativamente a quelli rimasti in capo ai singoli enti comunali.

ART. 2 *Durata*

1. La presente convenzione ha durata pari a quella dell'Unione.

ART. 3 *Rapporti finanziari*

1. La spesa annua complessiva di personale e di funzionamento del Servizio associato Anticorruzione verrà imputata interamente all'Unione e ripartita tra i vari comuni in base alla popolazione residente al 31.12 del penultimo anno precedente.

2. Con il decreto di nomina del Responsabile da parte del Presidente dell'Unione vengono determinati anche i compensi ed i rimborsi spettanti.

ART. 4

Finalità

1. La gestione del Servizio Associato Anticorruzione mira all'attuazione della normativa in materia attraverso l'individuazione di modalità di gestione più efficienti e più efficaci in termini di costi, tempi e risultati attesi, nonché in termini di risorse impiegate.
2. La costituzione del Servizio Associato Anticorruzione mira, inoltre, alla gestione omogenea dei piani per l'applicazione di regole il più possibili comuni e condivise.

ART. 5

Attività a carico del Responsabile

1. Oggetto della presente convenzione è l'attuazione della normativa anticorruzione (L. 190/2012), con specifico riferimento alle seguenti competenze del Responsabile:

1. elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale unico di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
3. comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
4. propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
6. individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
7. d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*";
8. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
9. entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette al NdV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
10. trasmette al NdV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);

11. segnala all'organo di indirizzo e al NdV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
12. indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
13. segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti *“per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni”* (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
14. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
15. quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
16. quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
17. al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)*, il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2);
18. è preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)* (PNA 2016 paragrafo 5.2);
19. è il *“gestore”* delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2);

ART. 6

Sede

La sede del Servizio Associato Anticorruzione è stabilita presso il comune di Collecchio, Viale Libertà n.3

ART. 7

Attività a carico dei comuni

1. Pur a fronte della costituzione del Servizio Associato Anticorruzione, è prevista un'attività di back-office che dovrà essere curata dagli enti aderenti tramite un referente a ciò nominato che dovrà svolgere le seguenti attività:
 - a) raccogliere la documentazione pervenuta all'Ente aderente relativa alla tematica in questione, e conseguente trasmissione al Servizio Associato, per l'analisi e conseguente predisposizione di misure idonee;

- b) garantire un flusso corretto e tempestivo delle informazioni cartacee e dei dati raccolti nei confronti del Servizio Associato Anticorruzione;
- c) proporre al Responsabile del Servizio Associato il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento.

2. Il referente dell'Ente aderente svolgerà altresì una funzione di supporto e di inserimento dei dati nel proprio sito Istituzionale sotto le direttive del Responsabile del Servizio Associato.

ART. 8

Il Responsabile

1. Il Responsabile del Servizio associato Anticorruzione è nominato dal Presidente dell'Unione con apposito decreto tra i funzionari dell'unione e dei comuni che la compongono per la durata di tre anni rinnovabili.

2. Avendo potere di firma ai sensi dell'art.107 del TUEL allo stesso deve essere riconosciuta la posizione organizzativa.

3. Se la scelta del presidente cade tra i funzionari dei comuni il Responsabile verrà comandato all'Unione per il numero di ore che sarà indicato dal comitato dei segretari. Non è escluso il trasferimento del funzionario.

4. Il Responsabile ha il compito di:

- ✓ svolgere funzioni di coordinamento e di impulso, finalizzate ad uniformare le tecniche operative ed organizzative del servizio;
- ✓ relazionare periodicamente sul funzionamento e sullo stato di attuazione dell'esercizio associato delle funzioni;
- ✓ adottare tutti gli atti gestionali inerenti alle funzioni indicate nella presente convenzione

ART. 9

Struttura

1. Il Servizio Associato Anticorruzione si struttura attraverso l'allestimento di un Ufficio unico finalizzato alla gestione ordinaria, all'elaborazione ed alla predisposizione dell'attività regolamentare, della modulistica e dell'attività di controllo.

2. Tutte le attività, le procedure, gli atti e i provvedimenti necessari all'operatività del Servizio Associato Anticorruzione sono predisposti dall'Ufficio Unico e adottati dall'ente aderente al fine di renderlo esecutivo.

3. Viene costituito il Comitato dei segretari con il compito di:

- a) dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza;
- b) proporre l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;
- c) coadiuvare il Responsabile sia nella fase iniziale per l'armonizzazione dei piani finalizzata alla redazione di un unico documento, sia durante l'attività per ottimizzare le azioni da portare avanti.

ART. 10

Orario di servizio del Responsabile

Il Responsabile del Servizio associato, nell'ambito dell'assetto organizzativo degli Enti convenzionati, assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze connesse all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

PARTE II

NORME GENERALI

ART. 11

Forme di consultazione

1. L'Unione adotta ogni strumento idoneo per assicurare il costante trasferimento delle informazioni in proprio possesso legate all'attività dell'anticorruzione e della trasparenza attraverso relazioni periodiche.

ART. 12

Decorrenza

1. La presente convenzione decorre dalla data di sua sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario.

ART. 13

Recesso

1. Il recesso di un Comune è comunicato all'Unione medesima e agli altri Comuni partecipanti all'Unione entro i sei mesi antecedenti la scadenza dell'incarico al Responsabile e ha effetto dall'incarico successivo.
2. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

ART.14

Revoca-Scioglimento

1. In materia di revoca e scioglimento valgono le disposizioni previste dallo Statuto dell'Unione.

ART.15

Trattamento dati personali

1. In relazione agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni il Servizio Associato viene espressamente delegato con il presente atto ad effettuare ogni

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE](#)

[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale](#)

[firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli](#)

[Stampato il giorno 10/01/2024 da BERTOZZI GERMANA.](#)

trattamento dei dati personali che sia necessario ai fini della realizzazione dell'attività che forma oggetto della presente convenzione, in relazione ai quali titolari del trattamento rimane l'Ente aderente.

ART.16

Rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda alle disposizioni di legge che disciplinano la materia.

Il presente atto viene stipulato in modalità elettronica e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. S) del D.lgs. 82/2005 e s.m., secondo quanto disposto dall'art. 15 della Legge 241/1990, così come modificato dal D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Collecchio	<i>Paolo Bianchi</i>
Il Sindaco del Comune di Felino	<i>Elisa Leoni</i>
Il Sindaco del Comune di Montechiarugolo	<i>Luigi Buriola</i>
Il Sindaco del Comune di Sala Baganza	<i>Aldo Spina</i>
Il Sindaco del Comune di Traversetolo	<i>Simone Dall'Orto</i>
Il Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense	<i>Luigi Buriola</i>

(documento firmato digitalmente)